Anno 1873. Roma - Sabato, 19 Aprile Num. 108.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| ROMA ... L. | 11 | 21 | 40 |
| Per tutto il Regno ... » | 13 | 25 | 48 |
| Solo Giornale, senza Rendiconti: | | | |
| ROMA ... L. | 9 | 17 | 32 |
| Per tutto il Regno ... » | 10 | 19 | 36 |

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

## PARTE UFFICIALE

*Il N.* DLXXXVI (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le ordinarie operazioni di credito ed altre varie stabilita in Livorno col titolo di *Banca di Livorno* e col capitale nominale di tre milioni di lire diviso in 12,000 azioni da lire 250 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società di credito, anonima per agioni al portatore, denominatasi *Banca di Livorno* sedente in Livorno ed ivi costituitasi con l'istrumento pubblico del 19 febbraio 1873 rogato E. Bandini, è autorizzata e il suo statuto facente parte integrante dell'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

*a*) In fine dell'art. 8 sono aggiunte queste parole: « Stabilendo corrispondenti ed agenti nella provincia Romana, la Banca dovrà ottemperare il disposto della convenzione approvata col Regio decreto 2 dicembre 1870, num. 6064 ».

*b*) All'art. 13 è sostituito il seguente:

Art. 13. Quando si faccia luogo all'aumento del capitale, i possessori delle azioni al tempo della nuova emissione avranno in proporzione di queste il diritto di preferenza per la sottoscrizione di quelle da emettersi ».

*c*) In fine dell'art. 15 sono aggiunte le parole « salvo il disposto dell'art. 110 del Codice di commercio ».

*d*) In fine dell'art. 17 sono aggiunte le parole « e salvo nel caso dell'annullamento delle azioni il disposto dell'art. 154 dello stesso Codice ».

*e*) Nell'art. 21 alla parola « dieci » è sostituita la parola « cinque ».

*f*) Nell'art. 22 alle parole « venti azionisti » sono sostituite le parole « quindici azionisti ».

*g*) Nello stesso art. 22 alla parola « sesta » è sostituita la parola « quarta ».

*h*) L'art. 24 dalle parole con cui principia « Ogni socio proprietario ecc. » fino alle altre inclusive « e così progressivamente » è riformato in questi termini: « Ogni socio proprietario di cinque o più azioni fino a dieci avrà diritto ad un voto. Quello che ne possederà un maggior numero avrà altrettanti voti quanti sono le diecine di azioni che possiede ».

*i*) Nell'art. 28 dopo le parole « sopra stabilita si farà » sono inserite queste: « prima che passi un mese ».

*k*) Nell'art. 29 dopo le parole « amministratore delegato dal Consiglio » sono inserite queste: « Nei casi previsti dall'art. 148 del Codice di commercio, l'assemblea ha la facoltà di scegliersi volta per volta il presidente ».

*l*) Nell'art. 31 alle parole « un quarto almeno del capitale sociale » sono sostituite queste: « un terzo almeno del capitale sociale ».

*m*) Nell'art. 42 alla parola « cinque » è sostituita la parola « sette ».

*n*) Nell'art. 43 paragrafo *C* alle parole « Stabilisce i dividendi semestrali e » sono sostituite le parole « Distribuisce gli interessi semestrali e stabilisce ».

*o*) In fine dell'art. 47 è aggiunta la seguente disposizione: « Il bilancio, appena avrà ottenuto l'approvazione dell'assemblea generale, sarà pubblicato e trasmesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. La situazione mensile dei conti sarà trasmessa allo stesso Ministero nella prima decade di ciascun mese ».

*p*) Nell'art. 62 alle parole « Nè contro i membri del suo Consiglio, » sono sostituite le parole « contro il suo Consiglio ».

Art. III.

La Banca contribuirà nelle spese degli uffici di ispezione per lire 300 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 marzo 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

*Il N.* DLXXXVII (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale, presa in assemblea generale del 22 dicembre 1872 dagli azionisti della Società di credito, anonima per azioni al portatore, sedente in Novi Ligure col titolo di *Banca di Novi Ligure;*

Visto lo statuto di detta Società e i RR. decreti che la riguardano 11 maggio 1871, n. 68, e 15 novembre 1871, n. 155;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Ai termini della citata deliberazione sociale 22 dicembre 1872, il capitale della Banca di Novi Ligure è aumentato dalle lire 500,000 alle lire 1,500,000 mediante emissione di n. 4000 azioni nuove da lire 250 ciascuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

*Il N.* DLXXXVIII (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le ordinarie operazioni di credito ed altre stabilita in Chiavari col nome di *Credito Chiavarese* e col capitale nominale di un milione di lire diviso in numero 10,000 azioni da lire 100 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società di credito anonima per azioni al portatore, denominatasi *Credito Chiavarese*, sedente in Chiavari ed ivi costituitasi con la privata scrittura del 31 gennaio 1873, consegnata in atti di notaro insieme allo statuto sociale mediante istromento pubblico di deposito del dì 25 marzo 1873, rogato in Chiavari G. B. Devoti al n. 214 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto che sta unito al citato istromento di deposito è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

*a*) Negli articoli 17 e 20 alle parole « trenta azioni » sono sostituite le parole « dieci azioni. »

*b*) Nell'art. 18 alle parole « la sesta parte » sono sostituite le parole « la quarta parte. »

*c*) Nell'art. 27, capoverso lettera *C*, alle parole « sia rappresentato il quarto » sono sostituite le parole « sieno rappresentati i due quinti. »

*d*) Nell'art. 39 alle parole « cinque consiglieri » sono sostituite le parole « sei componenti il Consiglio. »

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 300 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

*S. M. si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri con decreto del 9 marzo 1873:

A cavaliere:

Giovannetti Giov. Battista.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno con decreto dell'11 marzo 1873:

A cavaliere:

Scalcerle dott. Francesco, sindaco di Thiene.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio con decreto del 17 marzo 1873:

A cavaliere:

Bertorello Giov. Batt., segretario del municipio di Sampiedarena;

Adorno Puma Gaetano.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici con decreti del 9 marzo 1873:

A cavaliere:

Cavi Paolo, ispettore del Genio civile;

Di Palma Giuseppe, luogotenente di vascello nello stato maggior generale della R. Marina;

Tiratelli Fabio, notaio.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreti del 10 marzo 1873:

A commendatore:

Selvatico Estense marchese Pietro.

A cavaliere:

Giorgini nob. Ferdinando, sindaco di Macerata;

Ricci marchese Giacomo, già provveditore agli studi, delegato scolastico mandamentale.

Sulla proposta del Ministro della Marina con decreti del 20 e 26 marzo 1873:

A cavaliere:

Orengo Pietro Felice, già piloto nello stato maggior generale della R. Marina;

Pasca Vincenzo, ufficiale di porto di 2ª classe nel corpo delle capitanerie di porto.

*S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto 2 marzo 1873:

Di Lenna cav. Giuseppe, capitano del genio aggregato al corpo di stato maggiore, trasferto effettivo nel corpo di stato maggiore.

Con R. decreto 9 marzo 1873:

Lanza conte Carlo, maggiore di stato maggiore promosso tenente colonnello nel corpo stesso;

Milanovich nob. Luigi, id. id., id. id.

Con R. decreto 12 marzo 1873:

Rodoni cav. Francesco, capitano del genio aggregato al corpo di stato maggiore, trasferto effettivo nel corpo di stato maggiore;

De Stefanis Leopoldo, id. id., id. id.;

Appelius Emilio, capitano d'artiglieria aggregato al corpo di stato maggiore, trasferto effettivo nel corpo di stato maggiore;

Leitenitz cav. Alfredo, id. id., id. id.;

Maggia Giovanni, id. id., id. id.

Con R. decreto 26 marzo 1873:

Concorreggio nob. Gustavo, capitano di fanteria, trasferto nel corpo di stato maggiore.

*Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con decreto Reale del 30 marzo 1873:*

Cavallo Francesco, nominato vicepretore nel comune di Sannazzaro;

D'Ambrosio Angelo, id. conciliatore nel comune di Taviano;

Perrotta Giuseppe, id. di Granmichele;

Piemonte Davide, id. di Lucera;

Mollica Angelo, id. di Lipari;

Giuffrè Domenico, id. di Salina;

Turcis Giovanni, id. di Francavilla;

Argiroffi Giuseppe, id. di Mandònici;

Anastasi Carmelo, id. di Spadafora;

Bacchiega Antonio, id. di Pontecchio;

Venturini cav. Francesco, id. di Brescia 1° mandamento;

Franzoni Luigi, id. di Bienno;

Panzerini Lodovico, id. di Grevo;

Camerini Giuseppe, id. di Pieve San Giacomo;

Tigoli Francesco, id. di Castelverde;

Venuti Sebastiano, conciliatore nel comune di Saponara, confermato in carica per un altro triennio;

Lavia Pasquale, id. di Capizzi, id.;

Contrini Luigi, id. di Pezzoro, id.;

Guerrini Giuseppe, id. di Lograto, id.;

Franzoni Giovanni, id. di Botticino Sera, id;

Schiantarelli Melchiorre, id. di Remedello Sopra, idem;

Bresciani Tobia, id. di Remedello Sotto, id.;

Beltrami Luigi, id. di S. Michele Cremaseo, id.;

Raimondi Cominesi Giovanni, id. di Dovera, id.;

Freri Romeo, id. di Trigolo, id.;

Savaresi Michele, id. di Pescarolo, id.

Baroni Gerolamo, id. di Tremosine, id.;

Musesti Andrea, id. di Vallio, id.;

Casazza Antonio, id. di Pontecchio, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;

Orocetta Raffaele, vicepretore nel comune di Sperone, id.;

Cascino Salvatore, rimosso dalla carica;

Venturini cav. Francesco, conciliatore nel comune di Sant'Alessandro mandamento 3° di Brescia, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda.

### MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Avviso.**

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3, cap. 3 della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di fisica e chimica nel R. liceo di Palermo, collo stipendio di L. 2420.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al Regio provveditore di Palermo la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città, a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, num. 2043.

Roma, addì 3 marzo 1873.

*Per il Ministro:* RESASCO.

### TABELLA GRADUALE

*dei candidati ai posti di* Aiuto Agente *delle imposte dirette e del catasto che furono riconosciuti idonei negli esami sostenuti nei giorni* 1° *e* 3 *febbraio* 1873.

*NB.* La classificazione graduale fu stabilita in ragione dei punti riportati da ciascun candidato. A parità di punti, fu data la preferenza al candidato che riportò un maggior numero di punti nell'esame in iscritto. Successivamente furono preferiti i volontari delle imposte dirette, coloro che erano muniti del diploma di licenza liceale o di uno istituto tecnico. Per ultimo si ebbe riguardo all'ora della presentazione dei lavori.

| Numero d'ordine | COGNOME E NOME del candidato | PUNTI riportati nell'esame | | Totale | INTENDENZA presso la quale fu dato l'esame |
|---|---|---|---|---|---|
| | | orale | scritto | | |
| 1 | Mercurio Raffaele | 48 | 59 | 107 | Caserta |
| 2 | De Majo Gennaro | 43 | 63 | 106 | Catania |
| 3 | Comedini Leopoldo | 46 | 59 | 105 | Bologna |
| 4 | Vercesi Emilio | 50 | 55 | 105 | Milano |
| 5 | Pagano Francesco | 46 | 58 | 104 | Catania |
| 6 | Piccione Giovanni Battista | 47 | 56 | 103 | Alessandria |
| 7 | Cesari Giovanni | 45 | 55 | 100 | Como |
| 8 | Clementi Aristide | 49 | 51 | 100 | Bologna |
| 9 | Lorini Olinto | 50 | 48 | 98 | Firenze |
| 10 | Bemporad Policarpo | 50 | 48 | 98 | Firenze |
| 11 | Masini Giovanni Battista | 47 | 50 | 97 | Bologna |
| 12 | Savio Luigi | 47 | 50 | 97 | Novara |
| 13 | Giovanni Oscar | 48 | 49 | 97 | Venezia |
| 14 | Tranchina Vincenzo | 45 | 51 | 96 | Catania |
| 15 | Bonelli Vanni Virgilio | 48 | 48 | 96 | Firenze |
| 16 | Patuzzi Luigi | 50 | 46 | 96 | Milano |
| 17 | Caputi Carlo | 46 | 49 | 95 | Caserta |
| 18 | Gherardini Teodorico | 50 | 45 | 95 | Firenze |
| 19 | Cimeci Carlo | 50 | 45 | 95 | Firenze |
| 20 | Alemanno Filomeno | 45 | 49 | 94 | Caserta |
| 21 | Stefanutti Egidio | 47 | 47 | 94 | Udine |
| 22 | Ponte Vincenzo | 49 | 45 | 94 | Como |
| 23 | Cattaneo Giuseppe | 43 | 50 | 93 | Como |
| 24 | Zennaro Pietro | 43 | 50 | 93 | Venezia |
| 25 | Pesati Mario | 44 | 49 | 93 | Torino |
| 26 | Davico Giuseppe Domenico | 45 | 48 | 93 | Cuneo |
| 27 | Ronco Marcello | 46 | 47 | 93 | Alessandria |
| 28 | Mecarelli Domenico | 46 | 47 | 93 | Perugia |
| 29 | Ghetti Giuseppe | 48 | 45 | 93 | Firenze |
| 30 | Baraldini Benedetto | 44 | 48 | 92 | Verona |
| 31 | Sutter Anacleto | 44 | 48 | 92 | Bologna |
| 32 | Gandini Giovanni | 45 | 47 | 92 | Alessandria |
| 33 | Verna Francesco | 45 | 47 | 92 | Bologna |
| 34 | Frisina Francesco | 46 | 46 | 92 | Napoli |
| 35 | Belgrado Vito Roberto | 44 | 47 | 91 | Udine |
| 36 | Ridolfi Fausto | 44 | 47 | 91 | Roma |
| 37 | Bianchi Stefano | 46 | 45 | 91 | Milano |
| 38 | Brinoni Alessandro | 42 | 48 | 90 | Roma |
| 39 | Crovato Giovanni Battista | 43 | 47 | 90 | Venezia |
| 40 | Mondolfo Odoardo | 44 | 46 | 90 | Bologna |
| 41 | Vodret Gregorio | 45 | 45 | 90 | Cagliari |
| 42 | Amaglio Andrea | 45 | 45 | 90 | Venezia |
| 43 | Mercalli Edoardo | 34 | 55 | 89 | Novara |
| 44 | Ammatuna Giorgio | 40 | 49 | 89 | Catania |
| 45 | Bissoni Orfeo | 41 | 48 | 89 | Roma |
| 46 | Meneghini Giovanni | 43 | 46 | 89 | Verona |
| 47 | Massoni Luigi | 44 | 45 | 89 | Firenze |
| 48 | Rebaschi Giovanni | 44 | 45 | 89 | Milano |
| 49 | Ferraris Luigi | 44 | 45 | 89 | Novara |
| 50 | Bonetti Ernesto | 44 | 45 | 89 | Milano |
| 51 | Cornelio Enrico | 31 | 57 | 88 | Brescia |
| 52 | Caselli Gaetano | 39 | 49 | 88 | Bologna |
| 53 | Butti Egidio | 41 | 47 | 88 | Alessandria |
| 54 | Prati Alberto | 41 | 47 | 88 | Milano |
| 55 | De Simoni Giovanni | 41 | 47 | 88 | Como |
| 56 | Battaglini Pietro | 42 | 46 | 88 | Firenze |
| 57 | Gambiasi Guglielmo | 42 | 46 | 88 | Firenze |
| 58 | Ottogalli Lorenzo | 43 | 45 | 88 | Udine |
| 59 | Peyretti Giuseppe | 43 | 45 | 88 | Torino |
| 60 | Cecchini Oreste | 43 | 45 | 88 | Firenze |
| 61 | Colosio Enrico | 39 | 48 | 87 | Como |
| 62 | Negri Giovanni Angelo | 40 | 47 | 87 | Cuneo |
| 63 | Bevilacqua-Lazise Marcantonio | 40 | 47 | 87 | Venezia |
| 64 | Vitale Alessandro | 40 | 47 | 87 | Caserta |
| 65 | Zafferri Emilio | 41 | 46 | 87 | Como |
| 66 | Molin Girolamo | 41 | 46 | 87 | Venezia |
| 67 | Grippo Canio | 41 | 46 | 87 | Potenza |
| 68 | Cadorini Faustino | 42 | 45 | 87 | Brescia |
| 69 | Sciacca Enrico | 42 | 45 | 87 | Roma |
| 70 | Bozzola Isidoro | 42 | 45 | 87 | Udine |
| 71 | Licastro Marino | 42 | 45 | 87 | Lecce |
| 72 | Gianfrotta Ernesto | 42 | 45 | 87 | Caserta |
| 73 | Odone Domenico | 36 | 50 | 86 | Alessandria |
| 74 | Sanfelice Aristide | 38 | 48 | 86 | Milano |
| 75 | Rastelli Francesco | 41 | 45 | 86 | Como |
| 76 | Lironi Luigi | 41 | 45 | 86 | Milano |
| 77 | Genovesi Luigi | 41 | 45 | 86 | Firenze |
| 78 | Ricchieri conte Ettore | 41 | 45 | 86 | Venezia |
| 79 | Reyna Federico | 35 | 50 | 85 | Torino |
| 80 | Pallavicini-Ranzini Ezechiele | 39 | 46 | 85 | Milano |
| 81 | Uggeri Ruggero | 40 | 45 | 85 | Milano |
| 82 | Paolini Cesare | 40 | 45 | 85 | Roma |
| 83 | Falciola Vitale | 40 | 45 | 85 | Alessandria |
| 84 | Diamantini Natale | 40 | 45 | 85 | Firenze |
| 85 | Gibellino-Marchetto Giovanni | 40 | 45 | 85 | Torino |
| 86 | Calogerà Carlo | 40 | 45 | 85 | Venezia |
| 87 | Pilato Luigi | 40 | 45 | 85 | Salerno |
| 88 | Ferrari Vincenzo | 37 | 47 | 84 | Genova |
| 89 | Sorzana Luigi | 39 | 45 | 84 | Cuneo |
| 90 | Carli Placido | 39 | 45 | 84 | Genova |
| 91 | Tortone Giuseppe | 39 | 45 | 84 | Torino |
| 92 | Monfardini Luigi | 39 | 45 | 84 | Firenze |
| 93 | Fumagalli Leopoldo | 35 | 48 | 83 | Venezia |
| 94 | Squarini Alberto | 37 | 46 | 83 | Novara |
| 95 | Botto Francesco | 37 | 46 | 83 | Genova |
| 96 | Fumelli-Monti Sesto | 38 | 45 | 83 | Perugia |
| 97 | Goitre Giuseppe | 38 | 45 | 83 | Torino |
| 98 | Toninelli Alessandro | 38 | 45 | 83 | Como |
| 99 | Coppola Vincenzo | 38 | 45 | 83 | Caserta |
| 100 | Ranise Francesco | 38 | 45 | 83 | Genova |
| 101 | Falaschi Giovanni | 38 | 45 | 83 | Firenze |
| 102 | Azzolina Francesco | 38 | 45 | 83 | Catania |
| 103 | Casiello Pasquale | 38 | 45 | 83 | Bari |
| 104 | Nitti Leopoldo | 36 | 46 | 82 | Bari |
| 105 | Guido Pasquale | 37 | 45 | 82 | Napoli |
| 106 | Cortis Efisio | 32 | 49 | 81 | Cagliari |
| 107 | Gojo Filippo | 34 | 47 | 81 | Alessandria |
| 108 | Vivenza Giulio | 35 | 46 | 81 | Torino |
| 109 | Brassea Giovanni | 35 | 46 | 81 | Torino |
| 110 | Gelmetti Alcibiade | 36 | 45 | 81 | Milano |
| 111 | Marcantoni Giuseppe | 36 | 45 | 81 | Verona |
| 112 | De Marco Antonio | 36 | 45 | 81 | Udine |
| 113 | Pasolini Celestino | 35 | 45 | 80 | Brescia |
| 114 | Giannico Francesco | 35 | 45 | 80 | Bari |
| 115 | Perego Gian Carlo | 35 | 45 | 80 | Bologna |
| 116 | De Magistris Pier Paolo | 35 | 45 | 80 | Alessandria |
| 117 | Giannitrapani Alberto | 34 | 45 | 79 | Palermo |
| 118 | Rossi Francesco | 34 | 45 | 79 | Potenza |
| 119 | Pernigotti Giuseppe | 33 | 45 | 78 | Novara |
| 120 | Fusco Adolfo | 31 | 46 | 77 | Bari |
| 121 | Parruzia Giulio Cesare | 31 | 45 | 76 | Cuneo |
| 122 | Formica Giuseppe | 31 | 45 | 76 | Torino |
| 123 | Mascetti Luigi | 31 | 45 | 76 | Como |
| 124 | Da Ponte Matteo | 30 | 45 | 75 | Venezia |
| 125 | Lazzareschi Rolla | 30 | 45 | 75 | Firenze |

# PARTE NON UFFICIALE

## NOTIZIE VARIE

Leggiamo nei giornali di Pietroburgo che il direttore dei teatri imperiali, il cav. Eugenio Merelli di Milano, rinunziava testè, per causa di salute, a quell'ufficio, e che al medesimo venne chiamato il suo cognato, signor Gaetano Ferri, pure di Milano, col titolo di direttore capo dei teatri imperiali di Pietroburgo e Mosca.

Questa nomina ottenuta dal sig. Ferri mercè le ottime prove da esso fatte nella direzione del teatro di Mosca, e la sua probità e intelligenza, tornerà gradita anche agli artisti italiani, i quali sono certi di trovare nel loro connazionale appoggio e favore.

— Nell'adunanza ordinaria del 27 febbraio a. c. dell'Ateneo Veneto (così la *Gazzetta di Venezia*) il dottor Cesare Musatti lesse una Memoria intorno alla incenerazione dei cadaveri, nella quale, dopo di avere brevemente descritto lo schifoso spettacolo che si ha scoperchiando un sepolcro, le modificazioni che vi subisce il corpo d'un uomo, e come questo deplorevole strazio possa esser tolto con una rapida combustione di esso, venne via via enumerando le obbiezioni che si fecero e si fanno ancora al sistema dell'incenerazione. Cominciò da quelle di minor rilievo dipendenti o dal timore che coll'abbruciare i cadaveri si rechi oltraggio al sentimento religioso dei più, o dalla credenza che al cessare dell'inumazione abbiano a sentir danno le arti belle, e specialmente l'architettura e la scultura, e mostrò quanto poco siano sussistenti mentre da un lato la scienza dimostra che sotterrato, od abbruciato il corpo umano si trasforma sempre nelle medesime sostanze; nè v'ha differenza se non nel tempo in cui tale trasformazione si compie; dall'altro lato poi non v'è ragione di paventare che non si abbiano ancora a costruire mausolei e tombe maestose per accogliere le ceneri dei morti, se finora se ne costruirono per depositarvi i cadaveri. Venne quindi all'obbiezione apparentemente più seria, che appartiene alla medicina legale, alla quale interessa che sia conservata la possibilità delle giuridiche esumazioni in alcuni casi assai utili, ed esaminandola particolarmente fece notare che in realtà i casi di esumazione sono rarissimi; un po' più frequenti nella generale scarsezza quelli d'avvelenamento, nei quali il disotterramento d'un cadavere non sempre risolve esattamente il problema, e quando pur somministra dati bastanti a gettar qualche luce, si potrebbero questi forse con pari esattezza ottenere dall'analisi chimica delle ceneri del corpo combusto. Avendo così dimostrato che l'obbiezione medico-legale non ha poi tutta quella serietà, che a primo aspetto potrebbe sembrare, trattò la questione dal lato igienico, e fece notare quanto male si provvede alla salute pubblica coi cimiteri, i quali collocati per lo più nelle alture, mentre infettano l'aria con esalazioni, ammorbano molto più ancora le acque, che da quelle alture si portano ad alimentare le fontane e cisterne del piano; danno che diventa maggiore allorchè qualche epidemia o qualche guerra ammucchia a centinaia i cadaveri. Finalmente descrive gli esperimenti del professore Gorini di Lodi e del commendatore Polli di Milano per la soluzione pratica del problema; e chiuse la Memoria indicando quanti propugnatori ha la cremazione dei cadaveri fra i medici più illustri, ed esprimendo il desiderio che fra le nazioni civili d'Europa sia prima l'Italia ad adottare la provvidenziale riforma.

Aperta la discussione, il dott. Ziliotto fece alcune osservazioni dal lato medico-legale, tendenti ad avvalorare l'opportunità della cremazione. Disse che i casi nei quali l'esumazione può essere praticata con utilità sono affatto eccezionali, perchè essa non può servire che a constatare le lesioni anatomiche, o a scoprire il veleno nei casi d'avvelenamento; ma d'altra parte le lesioni, quando non sono profonde e non intaccano le ossa, vengono presto oscurate ed anche cancellate del tutto dalla putrefazione, e la scoperta dei veleni è impossibile quando sono di origine organica, difficile ed assai incerta se di natura inorganica. In vista di tale considerazione, non bisogna dunque dare un gran peso all'obbiezione medico-legale, ma per toglierla interamente sarebbe opportuno che si promulgasse una legge, dalla quale fosse prescritta la denuncia di tutte le morti che avvengono in un breve periodo di tempo, ventiquattro ore per esempio, potendo con tale provvedimento acquistare la sicurezza di constatare ogni caso di avvelenamento; poichè i veneficii per lo più molto rapidi nel loro procedimento, quando sieno oltrepassate le ventiquattro ore acquistano tali caratteri lenti, dei quali è molto difficile che non s'accorga il medico curante.

Il dott. Santello fece osservare che la lettura del Musatti ha posta in chiaro la grande importanza della questione della cremazione dei cadaveri, riconosciuta già da moltissimi medici, e le parole del Ziliotto hanno mostrato di quale utilità pratica potrebbe essere feconda. In vista di ciò propose che si discutesse più ampiamente l'argomento in altra seduta o si nominasse una Commissione, per formulare quindi un ordine del giorno, e dare così alla questione l'importanza che merita.

Alla nomina della Commissione si oppose il dott. M. R. Levi e dopo alcune parole scambiate fra lui, il dott. Santello e il prof. Fulin si stabilì di rimettere la discussione al prossimo giovedì.

Nella successiva adunanza del 6 marzo corrente aperta di nuovo la discussione sull'argomento dell'incenerazione dei cadaveri, prese prima la parola il dott. Musatti e considerò la questione dal lato economico, riportando alcuni dati ricevuti dal dott. Polli di Milano in base ai quali si dovrebbe calcolare a 40 lire la spesa occorrente per l'incenerazione di un cadavere umano, e facendo notare che questa spesa verrà certo molto ridotta se si modificheranno i processi finora seguiti negli esperimenti, e potrà forse anche discendere a sole 8 lire, come asserisce il prof. Gorini. Dimostrò quindi colla statistica delle morti avvenute nell'anno decorso a quanto ascese la spesa incontrata dal Municipio per l'inumazione, e come si potrebbe facilmente coprire la maggiore spesa per la cremazione.

Il dott. Santello considerò la questione dal lato medico legale, disse che per acquietare le giuste esigenze della magistratura è indispensabile una modificazione della legge sanitaria attualmente in vigore; occorre cioè che ogni medico sia obbligato di dichiarare quando rilascia il certificato di morte, che non ha alcun dubbio sulla malattia che fu causa della morte; e nel caso che questa avvenga in breve tempo, o quando ha il più piccolo dubbio, sia autorizzato a domandare la sezione del cadavere, senza aspettare il consenso della famiglia; e tale sezione si eseguisca in presenza del medico municipale, affinchè possa acquistare tutti quei caratteri di legalità, valevoli a soddisfare le domande del magistrato.

In appoggio di quanto disse il dott. Santello parlarono quindi il dott. Ziliotto ed il dott. Musatti; il dottor Levi invece, dopo di avere svolte alcune considerazioni sull'istituzione dei medici necroscopi propugnata dagli altri, disse che non credeva ancora abbastanza chiarito l'argomento per poter ritenere desiderabile la cremazione, ed essere sicuri ch'essa non tolga, nei casi rarissimi in cui si verifica il bisogno dell'esumazione, il modo di venire in chiaro sull'esistenza o no d'un delitto. Crede la questione non matura e che domandi ancora molto studio anche dal lato economico.

Alle obbiezioni del dott. Levi rispose il dott. Santello, quindi il comm. Caluci considerò la questione dal lato morale. Disse che coll'incenerazione si tratta di sovvertire un costume ormai generale e immedesimato col sentimento religioso, che bisognerebbe avere cause molto gravi per operare una tale rivoluzione, e che l'idea d'un progresso astratto non è bastante, mentre è certo che generale è nei popoli il sentimento di conservare i proprii cadaveri, e lo si trova perfino nei tempi preistorici. È vero che la storia c'insegna essere stata la cremazione in uso nell'India da tempo antichissimo, così pure presso i Greci, dai quali però fu abbandonata col progresso della civiltà; ma è vero altresì che essa non fu praticata dai Romani antichi, e venne soltanto adottata posteriormente in via di lusso e rimasta sempre facoltativa, finchè poi fu abbandonata del tutto per una ragione storica, quando cioè propagatosi il cristianesimo, venne adottata universalmente la tumulazione praticata per necessità dai primi cristiani. Dimostrò quale stretto legame abbia sempre esistito fra il sentimento religioso ed il costume seguito riguardo ai cadaveri; come sarebbe difficile nei rapporti in cui si trova oggidì lo Stato colla Chiesa, indurre questa a cambiare i suoi riti, e poco opportuno consigliare il Governo di entrare in lotta coi sentimenti morali, quando non vi sieno gravissime circostanze che lo richieggano. Aggiunse quindi che la questione economica è affatto secondaria, e quella giuridica non tanto seria che non si possa toglierla prescrivendo opportune cautele da seguirsi prima di abbruciare un cadavere, e propose che l'Ateneo tenesse dietro alle indagini scientifiche sull'argomento, ed incaricasse anzi alcuni de' suoi membri a dare relazione di tempo in tempo sullo stato della questione.

La proposta del Caluci venne accettata e fu incaricato il dott. Musatti di tenersi in corrispondenza col dott. Polli di Milano e col prof. Gorini, e di riferire all'Ateneo i risultati degli studi che si verranno facendo sull'argomento.

— Nella seduta del 2 aprile del Consiglio federale, scrive la *Gazzetta Ticinese*, fu presentato dall'Ufficio statistico al Consiglio federale uno specchio riassuntivo della popolazione svizzera obbligata al servizio militare, cioè dei nati dal 1850 al 1826, specchio che deve servire di base ad una nuova organizzazione militare. Esso è desunto dall'anagrafe federale del 1° dicembre 1870, e constata un effettivo di persone obbligate al servizio militare più del doppio di quelle che sono ascritte ai contingenti di attiva, di riserva e di landwehr, raggiungendo esso la cifra di 432,006 uomini. In conformità degli stati del 1863, che servirono di base alle deliberazioni per la riforma della Costituzione federale del p. p. anno, trovansi effettivamente distribuiti nell'armata, compreso lo stato generale, 200,786 uomini, gli esentati per ragioni di leggi e sanitarie essendo 159,001, di cui soltanto 118,407 si trovano portati negli elenchi dei contribuenti all'imposta militare.

Di fronte adunque a tutta la popolazione obbligata al servizio militare sommante a uomini 432,006, soltanto 319,193 adempiono questo dovere presenzialmente o pagandone la contribuzione. V'hanno quindi 112,813 svizzeri, che secondo l'attuale organizzazione militare possono ancora esimersi dagli obblighi militari, perchè essa non è eseguita secondo la mente del legislatore, ma giusta le convenienze cantonali.

La popolazione svizzera per età obbligata al servizio militare si distribuisce come segue fra i diversi Cantoni:

| Cantone | Uomini |
|---|---|
| Zurigo | 46,830 |
| Berna | 87,293 |
| Lucerna | 24,972 |
| Uri | 2,755 |
| Svitto | 7,915 |
| Obwalden | 2,342 |
| Nidwalden | 4,964 |
| Glarona | 6,015 |
| Zugo | 3,851 |
| Friborgo | 19,414 |
| Soletta | 12,509 |
| Basilea-Città | 6,094 |
| Basilea-Camp. | 8,622 |
| Sciaffusa | 5,019 |
| Appenzello R. E. | 8,236 |
| Appenzello R. I. | 1,870 |
| S. Gallo | 32,298 |
| Grigioni | 13,239 |
| Argovia | 31,483 |
| Turgovia | 14,884 |
| Ticino | 12,339 |
| Vaud | 33,714 |
| Vallese | 16,203 |
| Neuchâtel | 14,944 |
| Ginevra | 10,404 |
| Totale | 432,006 |

## Del trasporto delle ceneri di Luigi Canina in Santa Croce a Firenze.

I giornali di Firenze annunziano che il dì 29 del corrente aprile avrà luogo con solenne pompa il trasporto delle ceneri dell'illustre archeologo ed architetto Luigi Canina, dal cimitero di San Miniato al Monte, nel tempio di Santa Croce, per essere ivi tumulate sotto il monumento scolpito dal genovese Santo Varni. Tutte le autorità cittadine, le rappresentanze degli istituti e società artistiche e il *Comitato Casalese* interverranno alla cerimonia; dicesi che vi assisterà pure il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Cotesto singolare onore d'aver tomba in Santa Croce, fu al Canina, come è noto, in omaggio alla fama sua grandissima, decretato dal Governo granducale di Toscana, allorchè reduce l'illustre archeologo da Londra per restituirsi a Roma, infermava e moriva in quella città di Firenze il 17 ottobre del 1856.

Depositatane, provvisoriamente, la salma a San Miniato al Monte, l'adempimento di quel decreto, per causa, prima della sopravvenuta invasione colerica, poi de' politici rivolgimenti, sospeso e per poco quasi obbliato, fu con patriottico amore ripreso da un Comitato costituitosi a Casale Monferrato, ov'ebbe i natali il Canina.

Raccolto con privata sottoscrizione iniziata dal giornale *Il Casalese*, il denaro necessario alle spese del trasporto delle ceneri, e fatti gli accordi colle autorità e il municipio di Firenze, che volonteroso prese sopra di sè la cura dell'ordinamento della solenne cerimonia, venne questa fissata, come si disse, al 29 del corrente mese.

Rappresentante il Comitato promotore, e delegato del medesimo, già trovasi a Firenze, l'avvocato Alessandro Ubertis.

Fra le oblazioni raccolte dal Comitato promotore, con quelle di S. M. il Re Vittorio Emanuele, del municipio di Casale, dei Ministeri dell'Interno e della Pubblica Istruzione trovammo anche l'offerta del municipio di Roma; del quale dicesi pure che una speciale rappresentanza interverrà alla cerimonia del 29, per rendere tributo d'onore e di riverente ricordanza all'uomo illustre che per tanti titoli appartenne ed appartiene a questa Roma.

Perocchè non v'è chi ignori, che Roma fu al Canina, come appunto egli suoleva dire, seconda patria; che venutovi giovinetto, vi dimorò la maggior parte della sua vita; di questa città venne con nobiliare diploma nominato cittadino, ed in essa e ad illustrazione dei suoi monumenti eseguì e pubblicò qui grandi lavori d'archeologia e d'architettura, che di tanta e non peritura fama circondarono il suo nome.

E ben può dirsi che quasi ogni piazza e monumento di Roma rammenti il nome e l'opera e gli studi del Canina; basta infatti ricordare la Villa Pinciana, che, nominato architetto della Casa Borghese, abbellì ed ornò de' nuovi edifizi la Via Appia quasi nuovamente discoperta e ristaurata, l'anfiteatro Flavio, la Basilica Giulia, le Acque Albule, gli studi sull'acquedotto dell'acqua Felice, e sulla condotta dell'acqua Marcia, e tutta in una parola la vetusta Roma, pagana e cristiana, risollevata dalle antiche rovine, e richiamata a nuova vita e descritta e designata in quegli immensi lavori nei quali il genio dell'artista gareggia colla profonda dottrina e l'erudizione dell'antiquario.

E fu in Roma che il Canina s'ebbe le maggiori e più gradite onorificenze, poichè, oltre agli importanti incarichi avuti dal Governo, non vi fu Istituto scientifico o Accademia che non lo volesse annoverato tra i propri soci, e tre volte fu chiamato all'afficio di consigliere comunale, ed ebbe titolo di *patrizio romano*, e la presidenza del Museo Capitolino.

Le quali cose ricordando, farà certo meraviglia il sapere che mentre in Casale Monferrato già da parecchi anni sorge in onore del Canina, la sua statua su pubblica piazza, in questa città di Roma, ove sono prodigati busti e statue a nomi ed uomini d'assai dubbio valore e merito, non siavi, all'infuori di una modesta lapide postagli in Sant'Adriano da uno straniero, il duca di Nothumberland, non siavi sasso o statua che ricordi il nome e conservi ai presenti la fama del grande *illustratore* di Roma!

# DIARIO

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino pubblica un'analisi della seconda relazione diretta al Reichstag sull'amministrazione dell'Alsazia-Lorena. Il giornale suddetto fa osservare che queste relazioni sono fatte con onestà e patriottismo, e dice: « Non si cercò di tacere il male e di far vedere ogni cosa a color di rosa; i relatori si mostrarono imparziali nei loro apprezzamenti, e lo studio della verità fu la sola loro guida; essi non nascondono che le nuove provincie richiederanno ancora per lungo tempo attività, energia e pazienza, prima che mettano i frutti che si è in diritto di aspettarne. » Tuttavia, confrontando la relazione di quest'anno con quella del 1872, il foglio berlinese fa osservare che il contegno passivo della popolazione si è migliorato, soprattutto dacchè fu tolto dalla opzione l'elemento troppo francese. L'ammirabile servizio delle poste e dei telegrafi, la notevole diminuzione dei prezzi delle ferrovie, la prontezza nella spedizione di tutti gli affari correnti, tutto ciò produsse un risultato, i cui effetti verranno crescendo di giorno in giorno.

I giornali e le corrispondenze di Berlino annunziano come probabile la nomina del signor Eichmann a ministro di Germania presso la Sublime Porta. Attualmente egli è a Dresda. Già fu a Costantinopoli come incaricato d'affari. Gli succederà, dicesi, a Dresda il conte Solms, il quale ha già rappresentato la Germania al Brasile.

Dalla presidenza della cancelleria imperiale germanica fu presentato al Consiglio federale il progetto di legge militare per tutto l'impero. Questo disegno di legge è diviso in parecchie sezioni e contiene 65 paragrafi. La forza militare sul piede di pace viene fissata a 401,659 uomini conforme alla legge del 9 dicembre 1871, non compresi i volontari d'un anno. La fanteria è divisa in 469 battaglioni; la cavalleria, in 465 squadroni; l'artiglieria di campo, in 300 batterie, tre o anche quattro delle quali formano una divisione; l'artiglieria a piedi è divisa in 29 battaglioni; il corpo dei pontieri ed il treno contano ciascuno 18 battaglioni. I battaglioni contano ordinariamente 4 compagnie; due e anche tre quelli del treno.

La complessiva forza militare dell'impero consta, in tempo di pace, di 18 corpi di esercito: due bavaresi, uno sassone, uno del Würtemberg, quattordici tra la Prussia e gli altri Stati della Germania. Il territorio dell'impero viene militarmente diviso in 17 corpi d'esercito.

A Vienna, nel giorno 16 aprile, fu inaugurata la serie delle feste per il matrimonio dell'arciduchessa Gisella col principe Leopoldo di Baviera.

I giornali parigini pubblicano una circolare diretta dal Comitato Carnot agli elettori del dipartimento della Senna. Questo documento espone le ragioni che militano a favore della candidatura del signor de Rémusat. Ne riferiamo il testo siccome quello che fa vedere quanta importanza si attribuisca all'esito della elezione per cui si disputa fra il signor de Rémusat ed il signor Barodet:

« *Ai signori elettori del dipartimento della Senna*,

« Siamo alla vigilia di una elezione che può avere le più gravi conseguenze. Tutti hanno il diritto, tutti hanno il dovere di manifestare il loro parere su quanto interessa la Repubblica.

« Sono in presenza due candidature: quella del signor de Rémusat e quella del signor Barodet.

« Lione fu colpita e con lei fu colpita la causa delle istituzioni municipali. È sorto in Parigi il pensiero di offrire un attestato di simpatia alla città sorella, alla seconda capitale della Francia e di affermare al tempo stesso la rivendicazione delle libertà municipali. Gli elettori di Parigi erano convocati; quelli di Lione non l'erano. Si propose di eleggere a Parigi il sindaco di Lione.

« Dappoi la situazione ha mutato.

« Tutti i collegi elettorali vacanti vennero convocati; quello di Lione come gli altri. I loro eletti, quattordici nuovi rappresentanti del popolo, entreranno a fare intendere all'Assemblea la voce della pubblica opinione.

« Il signor de Rémusat ha fondata la sua candidatura non solo sul consolidamento della repubblica, ma anche sulla questione speciale e suprema dalla quale dipendono tutte le altre, l'integrità del suffragio universale.

« Tutti comprenderanno il valore di una tale affermazione nella bocca del ministro che fu l'abile e patriottico collaboratore del presidente della repubblica nella grande opera della liberazione del territorio.

« L'effetto morale della dimostrazione parigina in favore di Lione è raggiunto. Lione non ha più bisogno che si parli in suo nome. Essa può parlare in nome proprio. Lione saprà bene chi debba parlare in nome suo.

« Il linguaggio dei nostri avversari deve illuminarci sopra di ciò che dobbiamo fare.

« I giornali ostili alla repubblica desiderano a qualunque costo la sconfitta del signor de Rémusat. Una tale sconfitta darebbe una forza grandissima e pericolosissima alla reazione nell'Assemblea. Il di lui successo assicura il suffragio universale e rassoda il governo sul cammino della repubblica.

« L'interesse della Repubblica è evidente.

« L'elezione del signor de Rémusat è necessaria. » — Seguono le firme del sig. Emanuele Arago e di altri ventidue signori fra deputati e consiglieri municipali di Parigi.

Il *Journal des Débats* si domanda se questo appello così conveniente, così sensato, sarà udito, e dichiara di sperarlo.

A Parigi si era pensato che « attesi i progressi che va facendo la candidatura del sig. de Rémusat » il sig. Barodet volesse ritirare la sua per presentarsi invece agli elettori di Lione. Ma i fogli di Lione non concorrono a giustificare questa presunzione. I comitati elettorali di quest'ultima città non fanno alcuna menzione della candidatura del signor Barodet per quel che concerne il collegio locale. Il signor Barodet rimane pertanto di fronte al signor de Rémusat.

## Senato del Regno.

La convocazione del Senato è fissata per giovedì 24 del corrente mese.

**Ordine del giorno.**

I. *Al tocco.* Riunione degli uffici per l'esame dei seguenti progetti di legge:

1. Affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane (n. 118);
2. Convenzione tra il municipio di Alessandria e le amministrazioni della guerra e del demanio per la demolizione della testa di Ponte Tanaro, sistemazione di terreni e costruzione di strade (n. 119).

II. *Alle due pom.* Seduta pubblica per la discussione dei seguenti progetti di legge:

a) Aumento di funzionari in alcune Corti d'appello e tribunali e istituzione di nuove preture (n. 116 - *urgenza*);
b) Convenzione per il collocamento di un cordone telegrafico sottomarino fra Brindisi e l'Egitto (n. 105);
c) Nuovi provvedimenti a favore di alcuni comuni danneggiati dalle inondazioni e dagli altri disastri avvenuti nel 1872 (n. 101);
d) Convenzione tra il Ministro delle Finanze ed il Banco di Sicilia (n. 107);
e) Spesa pel prosciugamento del lago d'Agnano (n. 104);
f) Abolizione della tassa di palatico nella provincia di Mantova (n. 109);
g) Vendita obbligatoria di beni incolti appartenenti ai comuni (n. 99);
h) Codice sanitario (n. 2 - *Seguito*).

A questi progetti di legge terranno dietro quelli altri che trovansi in esame delle Commissioni fra cui quelli risguardanti l'istruzione superiore, e l'ordinamento dell'esercito.

*Il Vicepresidente*: TERENZIO MAMIANI.

## Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

| | | |
|---|---|---|
| Offerte già annunziate nel numero precedente | L. | 1,845,168 59 |
| Comune di Chieve (Cremona) | » | 50 — |
| Id. di Capannori (Lucca) | » | 200 — |
| Società filarmonica di Monte Grimano (Pesaro) | » | 37 40 |
| Seconda offerta del comune di S. Leo (id.) | » | 25 — |
| Comune di Tavoleto (id.) | » | 20 — |
| Id. di Solarolo (Ravenna) | » | 100 — |
| Totale | L. | 1,845,600 99 |

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA.

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 1° maggio 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 247, nel comune di Portomaggiore, provincia di Ferrara, coll'aggio medio annuale lordo di lire 2110 06.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 11 aprile 1873.

*Il Direttore*: MARINOZZI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 30 aprile 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 802, nel comune di Foggia, provincia di Foggia, con l'aggio lordo medio annuale di L. 3689 93.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 31 marzo 1873.

*Il Direttore Compartimentale*
G. MELLO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA.

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 5 maggio p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 109, nel comune di Ferentino, provincia di Roma, con l'aggio medio annuale di L. 730 21 lorde.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Regio decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 10 aprile 1873.

*Il Direttore Centrale*
M. CONTARINI.

## Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Perpignano, 18.

Si ha da Puycerda in data del 17:

Molti membri del clero ed i conservatori si sono rifugiati in Francia.

La colonna Oabrinety è partita.

Stamattina sono arrivati, provenienti da Lerida, 2500 uomini con 100 cavalli, sotto il comando del colonnello Solo.

Strasburgo, 18.

Tre consiglieri municipali furono sospesi dalle loro funzioni, per avere ricusato di ritirare le loro firme dalla protesta contro la destituzione del Borgomastro.

New York, 17.

Oro 117 1/2.

Vienna, 18.

La Delegazione ungherese approvò il bilancio ordinario della guerra, destinandovi la somma di 89,985,480 fiorini. La riduzione totale fatta sulle domande del governo ascende soltanto a 1,830,180.

Berlino, 18.

Secondo la *Gazzetta della Croce*, la nomina del generale Manteuffel ad ambasciatore a Parigi è assai probabile. Il conte d'Arnim andrebbe all'ambasciata di Londra.

Pietroburgo, 18.

Assicurasi che abbia avuto luogo tra la Russia e la Persia uno scambio di note, in seguito alla violazione della frontiera persiana da parte delle truppe russe in occasione delle scaramuccie coi turcomani sull'Atrek. La Russia promise che la frontiera persiana sarà d'ora in poi rispettata, per quanto è possibile.

Secondo le notizie di Chiva, le agitazioni antirusse, malgrado la liberazione dei prigionieri russi, non sono ancora cessate.

BORSA DI FIRENZE — 19 aprile.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 5 0/0 | 73 72 | fine mese |
| Napoleoni d'oro | 23 03 | contanti |
| Londra 3 mesi | 28 98 | » |
| Francia, a vista | 115 20 | » |
| Prestito Nazionale | — — | » |
| Azioni Tabacchi | 917 — | nominale |
| Obbligazioni Tabacchi | — — | |
| Azioni della Banca Naz. (nuove) | 2439 — | fine mese |
| Ferrovie Meridionali | 478 — | nominale |
| Obbligazioni id. | 224 — | » |
| Buoni id. | — — | |
| Obbligazioni Ecclesiastiche | — — | |
| Banca Toscana | 1735 — | » |
| Credito Mobiliare | 1232 — | fine mese |
| Banca Italo-Germanica | 550 — | nominale |
| Banca Generale | — — | |

BORSA DI VIENNA — 18 aprile.

| | 17 | 18 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 332 50 | 332 — |
| Lombarde | 192 50 | 192 25 |
| Austriache | 338 — | 337 — |
| Banca Nazionale | 946 — | 947 — |
| Napoleoni d'oro | — — | 8 71 |
| Cambio su Londra | 108 80 | 108 90 |
| Rendita austriaca | 72 90 | 73 40 |
| Id. id. in carta | 70 70 | 70 70 |
| Banca italo-austriaca | 181 50 | 180 — |

BORSA DI BERLINO — 18 aprile.

| | 17 | 18 |
|---|---|---|
| Austriache | 206 3/4 | 206 1/2 |
| Lombarde | 117 5/8 | 117 1/8 |
| Mobiliare | 203 3/4 | 203 5/8 |
| Rendita italiana | 61 5/8 | 62 — |
| Banca franco-italiana | — — | — — |
| Tabacchi | — — | — — |

BORSA DI PARIGI — 18 aprile.

| | 17 | 18 |
|---|---|---|
| Prestito francese 5 0/0 | 91 05 | 91 07 |
| Rendita id. 3 0/0 | 55 90 | 55 90 |
| Id. id. 5 0/0 | 89 75 | 89 75 |
| Id. italiana 5 0/0 | 63 65 | 63 65 |
| Id. id. | — — | — — |
| Consolidato inglese | 93 1/2 | 93 1/2 |
| Ferrovie Lombardo-Venete | 457 — | 456 — |
| Banca di Francia | 4355 — | 4375 — |
| Ferrovie Romane | 103 75 | 105 — |
| Obbligazioni Romane | 170 — | 170 50 |
| Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863 | 184 — | 185 — |
| Obbligaz. Ferrovie Meridionali | 195 — | 192 — |
| Cambio sull'Italia | 13 — | 13 — |
| Obbligaz. della Regia Tabacchi | 482 50 | 481 25 |
| Azioni id. id. | 802 — | 810 — |
| Londra, a vista | 25 44 1/2 | 25 42 1/2 |
| Aggio dell'oro per mille | 6 3/4 | 6 1/4 |
| Banca franco-italiana | — — | — — |

BORSA DI LONDRA — 18 aprile.

| | 17 | 18 |
|---|---|---|
| Consolidato inglese | 93 1/2 | 93 1/2 |
| Rendita italiana | 62 3/4 | 62 5/8 |
| Turco | 54 5/8 | 54 5/8 |
| Spagnuolo | 22 — | 21 5/8 |



### MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 18 aprile 1873 (ore 16 10).

Il cielo è sempre piovoso in molti paesi d'Italia e coperto o nuvoloso negli altri. Sereno soltanto a Venezia ed a Catania. Dominano venti di sud forti in vari luoghi; il mare è agitato nel Jonio e nel basso Tirreno, a Portotorres e a Piombino. È grosso sul canale d'Otranto. Il barometro è alzato 3 mm. nell'ovest della Sicilia, nel sud della Sardegna e in qualche paese dell'Italia centrale; sceso di 4 mm. nell'est della Sicilia, nelle Calabrie e nelle Puglie. Ieri forti colpi di vento di scirocco e mezzogiorno in vari luoghi. Lo stato del cielo accenna ad un leggiero miglioramento e son sempre probabili colpi di vento fra sud-est e ovest lungo le coste della penisola; fra sud-ovest e nord-ovest in Sardegna e in Sicilia.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 18 aprile 1873.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | *Osservazioni diverse* |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro | 754 3 | 754 7 | 754 5 | 757 5 | (Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) |
| Termometro esterno (centigrado) | 13 0 | 16 8 | 15 0 | 14 0 | TERMOMETRO<br>Massimo = 17 8 C. = 14 2 R. |
| Umidità relativa | 94 | 81 | 92 | 91 | Minimo = 12 7 C. = 10 1 R. |
| Umidità assoluta | 10 43 | 11 60 | 11 64 | 10 63 | Pioggia in 24 ore = 18mm 1. |
| Anemoscopio | S. 7 | S. 7 | SO. 16 | S. 8 | Pioggie a spessi intervalli fin verso le ore cinque pomeridiane. Giornata sempre coperta. |
| Stato del cielo | 0. coperto | 0. coperto | 0. piove | 0. coperto | |

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 19 aprile 1873.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1 genn. 73 | — | 73 57 1/2 | 73 55 | 73 72 | 73 67 | — — | — — | — |
| Detta detta 5 0/0 | 1 luglio 73 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 71 |
| Detta detta 3 0/0 | 1 aprile 73 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1 ottob. 73 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Prestito Nazionale | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto piccoli pezzi | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto stallonato | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 | 1 aprile 73 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 512 |
| Detti Emiss. 1860-64 | » | — | 73 25 | 73 20 | — — | — — | — — | — — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | 72 80 | 72 70 | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto Rothschild | 1 dicem. 72 | — | 74 25 | 74 20 | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1 genn. 73 | 1000 | — — | — | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | 2320 | 2315 | 2325 | 2320 | — — | — — | — |
| Banca Nazionale Toscana | » | 1000 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Generale | » | 500 | — — | — — | 569 — | 567 — | — — | — — | — |
| Banca Italo-Germanica | » | 500 | 551 — | 550 — | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Austro-Italiana | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 450 |
| Banca Industriale e Commerciale | » | 250 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Azioni Tabacchi | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Strade Ferrate Romane | 1 ottob. 65 | 500 | — — | — | — — | — — | — — | — — | 124 |
| Obbligazioni dette | 1 genn. 73 | 500 | 198 — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| SS. FF. Meridionali | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Buoni Merid. 6 0/0 (oro) | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | 1 maggio 67 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas | 1 luglio 72 | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 640 |
| Titoli provvisorii detta | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Gas di Civitavecchia | 1 genn. 73 | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Pio Ostiense | » | 430 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Credito Immobiliare | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 500 |
| Compagnia Fondiaria Italiana | » | 250 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Ancona | 30 | — — | — — | — — |
| Bologna | 30 | — — | — — | — — |
| Firenze | 30 | — — | — — | — — |
| Genova | 30 | — — | — — | — — |
| Livorno | 30 | — — | — — | — — |
| Milano | 30 | — — | — — | — — |
| Napoli | 30 | — — | — — | — — |
| Venezia | 30 | — — | — — | — — |
| Parigi | 90 | — — | — — | — — |
| Marsiglia | 90 | 113 90 | 113 85 | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 28 97 | 28 95 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 franchi | | 23 05 | 23 — | — — |
| Sconto di Banca 5 p. 0/0 | | | | |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti del 5 0/0:* 73 55 cont.; 73 62 1/2, 73 65, 73 67 1/2, 73 70 fine corr.
Londra 28 96, 28 94, tre mesi.
Cert. sul Tes. em. 1864-60 73 20, 73 25.
Prestito Romano, Rothschild 74 25.
Banca Generale 565, 565 50, 567, 567 50, 568, 569 fine.
Banca Italo-Germanica 550 cont.

*Il Deputato di Borsa:* O. SANSONI.
*Il Sindaco:* A. PIERI.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Prima pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 3 della legge 29 giugno 1871, numero 339 (Serie seconda), 7 del Regio decreto del 29 giugno 1871, numero 342 (Serie seconda), 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870, numero 5942;

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando di avere smarrito, o di non possedere i corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, sia nondimeno proceduto all'unificazione delle dette rendite e ne vengano loro rilasciati i nuovi certificati.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

| CATEGORIA DEL DEBITO | NUMERO DELLE ISCRIZIONI | NUMERO DEL CERTIFICATO | INTESTAZIONE | RENDITA | DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita |
|---|---|---|---|---|---|
| Consolidato romano 5 p. 0/0 | 14865 | » | Jus Patronato Aducci . . . Scudi | 1 41 | Roma |
| | 13822 | 40520 | Monastero delle Clarisse in Santa Maria del Soccorso nella terra di Fara . . . | 82 60 1/2 | |
| | 650 | 824 | Cappella di Santa Croce nella Pievania di S. Marcello di Pistoja . . . » | 1 83 1/2 | |
| | 856 | 415 | Cappellania di S. Marcello di Pistoja . . . » | 11 56 | |
| | 1155 | 548 | Chiesa di S. Biagio di Mamiano di Pistoja . . . » | 2 96 | |
| | 1155 | » | Chiesa di S. Biagio di Mamiano di Pistoja . . . » | 88 15 1/2 | |
| | 530 | 227 | Cappellania dei Ss. Francesco e Maria Maddalena in S. Pietro in Selci di Volterra . . . » | 8 56 | |
| | 756 | 409 | Cappellania in S. Sebastiano di Volterra . . . » | 2 82 | |
| | 818 | 503 | Cappella in S Pietro in Selci di Volterra . . . » | 1 70 | |
| | 1575 | 41228 | Monastero e Monache di Santa Maria dei Sette Dolori di Roma . . . » | 137 59 | |
| | 3729 | 3680 | Eredità Corradi (Vincolata) . . . » | 76 22 5/10 | |
| | 18446 | 39767 | Arquati Maria di Subiaco (Vincolata) . . . » | 25 » | |
| | 18446 | 44392 | Detta (id.) . . . » | 30 » | |
| | 10097 | » | Monastero e Monache di S. Paolo di Toscanella . . . » | 81 80 1/2 | |
| | 2648 | 1526 | R. Camera dei Spogli, ora Sagra Congregazione di Propaganda Fide » | 32 79 | |
| | 2625 | 1835 | Gran Priorato di Roma . . . » | 225 89 | |
| | 2625 | 8901 | Detto . . . » | 4 30 | |
| | 2625 | 8902 | Detto . . . » | 0 68 | |
| | 2625 | 8903 | Detto . . . » | 10 30 | |
| | 2625 | » | Detto . . . » | 1140 » | |
| | 19015 | 41447 | Cappellania di S. Carlo a Casale Archidiocesi di Spoleto . . . » | 15 93 7/10 | |
| | 418 | 884 | Beneficio Severini sotto il titolo di Santa Maria di Casa Foscola di Matelica . . . » | 12 45 | |
| | 16628 | 34845 | Abbazia dei Ss. Gregorio e Siro, Archidiocesi di Bologna . . . » | 227 16 6/10 | |
| | 526 | 926 | Monastero e Monache di Santa Chiara di Sora . . . » | 50 31 5/10 | |
| | 666 | 5703 | Monastero e Monache di Santa Marta di Genova . . . » | 158 84 | |
| | 670 | » | Monastero e Monache di San Paolo di Genova . . . » | 58 93 5/10 | |
| | 670 | » | Detto . . . » | 162 23 5/10 | |
| | 670 | » | Detto . . . » | 23 73 1/10 | |
| | 670 | » | Detto . . . » | 96 42 | |
| | 941 | 37 | Capitolo e Canonici della Chiesa Collegiata della Città di Castrogiovanni in Sicilia . . . » | 80 » | |
| | 941 | 524 | Detto . . . » | 10 24 | |
| | 1493 | 3710 | Monastero e Monache di S. Antonio di Padova di Carignano di Genova . . . » | 97 25 5/10 | |
| | 1494 | 3711 | Monastero e Monache di S. Leonardo di Carignano di Genova . . . » | 561 81 | |
| | 2071 | 984 | Canonicato e Prebenda dei Ss. Giacomo e Filippo di Taggia . . . » | 1 41 | |
| | 2543 | 2526 | Monastero e Monache di Santa Chiara della Fara . . . » | 1 41 | |
| | 2543 | 2525 | Detto . . . » | 2 82 | |
| | 3369 | » | Capitolo di Santa Maria delle Vigne di Genova . . . » | 20 » | |
| | 3511 | 269 | Convento di Santa Maria Novella dei Domenicani di Firenze . . . » | 156 35 5/10 | |
| | 3512 | 270 | Monastero della Certosa di Firenze . . . » | 49 96 5/10 | |
| | 5110 | 6981 | Monastero e Monache della Concezione di Siracusa . . . » | 40 89 | |
| | 6220 | 4824 | Convento di S. Nicolò da Tolentino di Genova . . . » | 108 76 | |
| | 6234 | » | Monastero e Monache di Santa Maria Maddalena . . . » | 75 » | |
| | 6234 | » | Detto . . . » | 140 » | |
| | 6512 | 5624 | Monastero e Monache di Santa Maria del Soccorso della Fara . . . » | 88 41 5/10 | |
| | 6512 | » | Detto . . . » | 9 62 | |
| | 6512 | » | Detto . . . » | 7 » | |
| | 6512 | 30616 | Detto . . . » | 5 » | |
| | 6512 | 31201 | Detto . . . » | 5 » | |
| | 6512 | 32825 | Detto . . . » | 10 » | |
| | 6512 | » | Detto . . . » | 0 18 | |
| | 6512 | 32847 | Detto . . . » | 1 12 | |
| | 6512 | 34107 | Detto . . . » | 16 09 | |
| | 6513 | 5623 | Detto . . . » | 1 41 | |
| | 7674 | 5929 | Monastero e Monache di Santa Maria della Neve, e S. Giovanni Battista di Brigaria di Genova . . . » | 135 71 5/10 | |
| | 7675 | 5930 | Detto . . . » | 30 71 | |
| | 8229 | 6172 | Convento dei Minori Conventuali di Monte Reale, Diocesi di Rieti » | 10 » | |
| | 9550 | 7016 | Congregazione dell'Oratorio di Genova . . . » | 17 03 | |
| | 9550 | 2132 | Detta . . . » | 30 » | |
| | 9550 | » | Detta . . . » | 464 30 | |
| | 9585 | 31259 | Convento di S. Domenico di Taggia . . . » | 2 56 | |
| | 9771 | 6550 | Monastero e Monache di S. Francesco di Lissano . . . » | 56 38 5/10 | |
| | 10017 | 7255 | Monache di S. Giovanni Battista di Genova . . . » | 6 22 5/10 | |
| | 10017 | » | Dette . . . » | 41 53 | |
| | 10061 | 6397 | Monastero e Monache di Santa Chiara di Rapallo nel Genovesato . . » | 11 46 | |

| CATEGORIA DEL DEBITO | NUMERO DELLE ISCRIZIONI | NUMERO DEL CERTIFICATO | INTESTAZIONE | RENDITA | DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita |
|---|---|---|---|---|---|
| Consolidato romano 5 p. 0/0 | 10076 | 7057 | Monastero e Monache dell'Incarnazione di Genova . . . Scudi | 113 14 | Roma |
| | 10076 | 23265 | Detto . . . » | 148 16-3 | |
| | 10076 | 23267 | Detto . . . » | 61 91-5 | |
| | 10076 | 36901 | Detto . . . » | 0 92-6 | |
| | 10094 | » | Monastero e Monache di S. Nicola di Genova . . . » | 79 57 5/10 | |
| | 10103 | » | Monastero e Monache della Visitazione di S. Remo . . . » | 1 41 | |
| | 10213 | 7292 | Padri dell'Oratorio di Genova . . . » | 88 43 5/10 | |
| | 11189 | » | Congregazione delle Convittrici del Bambin Gesù di Fermo . . . » | 0 88 4/10 | |
| | 12149 | » | Monastero e Monache Francescane di S. Silvestro di Genova . . . » | 8 » | |
| | 12149 | » | Detto . . . » | 50 » | |
| | 13607 | 24612 | Convento di Santa Maria del Soccorso dei PP. Predicatori di Mazzarino di Sicilia . . . » | 50 » | |
| | 13607 | 24634 | Detto . . . » | 35 » | |
| | 13607 | 32936 | Detto . . . » | 65 » | |
| | 13607 | » | Detto . . . » | 132 » | |
| | 14081 | » | Monastero di Santa Maria Maddalena di Genova . . . » | 40 » | |
| | 18351 | 39703 | Pia Casa dei Religiosi delle Scuole Cristiane di Benevento . . . » | 24 84 8/10 | |
| | 23120 | 55184 | Monastero di Santa Caterina in Terni . . . Lire | 37 50 | |
| | 23126 | 55204 | Capitolo di Palo del Colle, Archidiocesi di Bari . . . » | 20 53 | |
| | 2574 | 2966 | Monastero e Monache di S. Giovanni di Spoleto . . . Scudi | 52 90 | |
| | 18070 | 38833 | Gobbè Rosalia de la Gaudinais, moglie del capitano Carlo de Lambilly (Vincolata) . . . » | 150 » | |
| | 981 | 233 | Eredità Olivieri (Vincolata) . . . » | 15 65 | |
| | 11753 | 17020 | Sacro Monte Arcivescovile dei Pegni di Benevento . . . » | 52 63 | |
| | 11753 | 30732 | Detto . . . » | 27 37 | |
| | 11753 | » | Detto . . . » | 30 » | |
| | 11753 | 31840 | Detto . . . » | 31 56-9 | |
| | 11753 | » | Detto . . . » | 30 » | |
| | 11753 | 32605 | Detto . . . » | 5 » | |
| | 11753 | 32855 | Detto . . . » | 226 » | |
| | 11753 | 35222 | Detto . . . » | 65 » | |
| | 11753 | 33801 | Detto . . . » | 95 » | |
| | 11753 | 33857 | Detto . . . » | 10 » | |
| | 11753 | 34683 | Detto . . . » | 120 » | |
| | 11753 | » | Detto . . . » | 20 » | |
| | 11753 | » | Detto . . . » | 20 » | |
| | 11753 | 35578 | Detto . . . » | 60 » | |
| | 11753 | 37423 | Detto . . . » | 40 » | |
| | 15736 | 32172 | Ospedale delle Donne Inferme sotto il titolo di S Gaetano in Benevento . . . » | 160 » | |
| | 15736 | 36375 | Detto . . . » | 13 20 | |
| | 11408 | 8286 | Convento e Padri di Santa Maria degli Angeli in Macello Martyrum dell'Ordine della Penitenza . . . » | 4 61 1/2 | |
| | 548 | » | Monastero e Monaci di Santa Croce in Gerusalemme di Roma . . . » | 9 93 | |
| | 548 | » | Detto . . . » | 23 82 | |
| | 9194 | 24920 | Madagnini Giosafatte (Vincolata) . . . » | 16 03 | |
| | 8448 | » | Compagnia del SS. Sagramento di Anagni . . . » | 5 09 2/10 | |
| | 6647 | 4332 | Convento e Padri Minori Conventuali di S. Francesco di Bagnorea » | 157 62 | |
| | 6149 | » | Legato Pio Magrelli . . . » | 3 » | |
| | 3010 | 3282 | Raggi Lorenzo (Vincolata) . . . » | 210 33 | |
| | 4328 | 3473 | Compagnia del SS. Sacramento in S. Martino di Pozzolo, Diocesi di Camerino . . . » | 40 89 | |
| | 643 | 58 | Cappellania Capitani in Santa Maria delle Grazie di Chiusuri, Diocesi di Pienza . . . » | 50 41 1/2 | |
| | 4612 | 2850 | Benefizio di Santa Maria di Capernaco, Diocesi di Fuligno . . . » | 14 28 5/10 | |
| | 13972 | » | Assortati Giuseppe, Venanza e Caterina per eguali porzioni (Vincolata) . . . » | 17 58 | |
| | 20460 | 45438 | Due Canonicati Berardi nella Collegiata di Bagnaja sotto il titolo del SS. Crocifisso, e S. Filippo Neri . . . » | 8 79 | |
| | 2380 | 1816 | Priore della Cattedrale di Pistoja . . . » | 18 30 | |
| | 6223 | 5318 | Compagnia dei SS. Quattro dei Scalpellini in Roma . . . » | 16 10 | |
| | 6133 | 4610 | Eredità Cimini (Vincolata) . . . » | 14 93 | |
| | 6370 | 5381 | Oratorio ed Ospedale civile di Montasola . . . » | 378 46 | |
| | 15972 | » | Opera Pia Cimini in Montasola . . . » | 25 17 1/2 | |
| | 15972 | » | Detta . . . » | 7 50 | |
| | 2231 | 2559 | Compagnia del Rosario nella Parrocchiale delle Preci, Diocesi di Spoleto . . . » | 5 91 | |
| | 4360 | 3361 | Congregazione del Rosario in Santa Maria delle Preci, Diocesi di Spoleto . . . » | 1 41 | |

Firenze, il 1° aprile 1873.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

*Il Direttore Capo di Divisione*
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

# SOCIETÀ ANONIMA PER VENDITA DI BENI DEMANIALI

agente a nome e per conto delle Finanze Nazionali

## INTENDENZA DI FINANZA DI PERUGIA

### AVVISO D'ASTA.

*Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge* 21 *agosto* 1862, *n.* 793, *che viene eseguita dalla Società suddetta a termini della convenzione approvata con legge* 24 *novembre* 1864, *n.* 2006.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno dieci del prossimo venturo mese di maggio si procederà nell'officio dell'Intendenza di finanza, nell'ex-convento dei Missionari, in piazza San Bernardo, n. 7, con intervento ed assistenza del sottoscritto, o di chi sarà da esso delegato, e coll'intervento di un rappresentante della suddetta Società, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente della tenuta denominata Serra Partucci, composta di numero 16 lotti qui sotto indicati e descritti negli elenchi XXVII e XXXIII, C. E. del circondario di Perugia, non pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* per effetto delle disposizioni del Regio decreto 17 settembre 1868, n. 4627, quali elenchi insieme ai relativi documenti trovansi depositati presso questa Intendenza.

**CONDIZIONI PRINCIPALI.**

1. Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.
2. L'asta sarà aperta sul prezzo complessivo di lire 140,000, ed ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a lire cinquecento.
3. I capitoli generali e speciali che regolano le vendite sono ostensibili fin d'ora nell'Intendenza predetta.
4. Nessuno sarà ammesso ad offrire per l'acquisto se non giustificherà d'aver prima depositato in denaro od in titoli di credito pubblico presso una Cassa erariale il decimo del prezzo, cioè L. 14,000. — Tale deposito potrà farsi anche a mani di chi presiederà all'asta, purchè segua prima dell'ora stabilita all'apertura dell'incanto.
5. Chiuso l'incanto col deliberamento non si ammetteranno ulteriori offerte quantunque vantaggiose.
6. Dopo gli incanti si restituiranno i depositi agli aspiranti che non fossero rimasti deliberatari.
7. Il deliberatario dovrà nei termini assegnati dal capitolato prestarsi ai versamenti dei prezzi d'acquisto ed a tutte le altre pratiche dal capitolato relativo prescritte, avvertendo che a termine dell'articolo 1314 del nuovo Codice civile, per la vendita dei beni demaniali non è più necessaria la stipulazione di un atto notarile se non quando gli acquirenti ne facciano richiesta.
8. Sono a carico del deliberatario tutte le spese di preventiva istruzione, del contratto, delle copie e delle spese occorse per i precedenti incanti rimasti deserti come alla nota esistente presso questa Intendenza.

*Tenuta denominata* Serra Partucci, *situata nei comuni di Gubbio e Umbertide, circondario di Perugia, proveniente dal soppresso monastero di San Pietro di Gubbio, divisa come appresso:*

| Numero dell'elenco | Numero del lotto | COMUNE in cui sono situati i beni | PROVENIENZA | DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA | Superficie Ett., Are, Cent. |
|---|---|---|---|---|---|
| 27 | 832 | Umbertide | Monastero di S. Pietro in Gubbio | Predio in vocabolo Capanna con casa colonica, distinto nella mappa di Serra Partucci coi numeri 549 b, 550 b, 551 b, 552 al 558 inclusivo, 622 a, rata 623, 624, 625, 656 al 659 b inclusivo, 660 al 664 inclusivo, 643, 641, 1128, 1129, 1130, dell'estimo censuario di lire 3268 61 | 24 92 40 |
| id. | 833 | id. | id. | Predio in vocabolo Coltronara con casa colonica, distinto nella mappa di Serra Partucci coi numeri 1004, 1005, 1006, 1007, 1075 al 1079 inclusivo sub 1°, 1079 sub 2°, 1080 al 1096 inclusivo sub 1° e 1096 sub 2°, 1097 al 1116 inclusivo, 1179 al 1183 inclusivo, dell'estimo catastale di lire 5682 03 | 72 58 80 |
| id. | 834 | id. | id. | Predio in vocabolo Cima con casa colonica, distinto nella mappa di Serra Partucci coi numeri 578, 579 dal 580 al 597 inclusivo, 599, dal 600 al 606 inclusivo, 831 rata b, 832 rata c, 832 rata d, 879 b, 880 rata b, 881, 882 all'887 inclusivo, 888 b, 1137 sub 1°, 1137 sub 2°, 908, 1136, dell'estimo censuario di L. 5573 28. | 28 50 10 |
| id. | 835 | id. | id. | Predio in vocabolo Lago con casa colonica, distinto nella mappa di Serra Partucci coi numeri 851 b, 853 b, 854, 855, 856 b, 857 rata, all'862 inclusivo, 863 rata, 864 rata, 865, 866, 867 b, 1000 rata, 1001, 1002, 1003, 1156 sub 1°, 1156 sub 2°, 1157, 1158, 1184, dell'estimo censuario di lire 3711 50. | 34 16 20 |
| id. | 837 | id. | id. | Predio in vocabolo Petreto con casa colonica, distinto nella mappa di Serra Partucci coi numeri 812, 813, 814 sub 1°, e sub 2°, 815 all'825 inclusivo, dal 914 al 927 inclusivo, 943, 944, 852, 1167, 1168, 1169, 928 al 938 inclusivo, dell'estimo censuario di L. 4236 26. | 45 76 40 |
| id. | 839 | id. | id. | Predio in vocabolo Intonacato con casa colonica, distinto nella mappa di Serra Partucci coi numeri 559 b, 562 b, 563 b, 564 b, 565 b, 566 al 577 inclusivo, 608 sub 1° e sub 2°, 609 sub 1° e sub 2°, 610 sub 1° e sub 2°, 611, 607, 612, 613, 615, sub 1° e sub 2°, 616 al 620 inclusivo, sub 1° e 620 sub 2°, 621, 622 b, 633, 1131 al 1134 inclusivo, sub 1° e 1134 sub 2°, 1135, 1138, 1139, 1140 sub 1° e 1140 sub 2°. — Più un terreno bonificato presso l'Assino senza numeri di mappa. — Dell'estimo censuario di lire 2346 70. | 22 60 » |
| id. | 841 | id. | id. | Fabbricato con edificio, molino e terreni annessi, distinto nella mappa di Serra Partucci coi numeri 903 al 907 inclusivo, 909, 1133 1/2, 1165, 1166, 1143, dell'estimo censuario rustico di lire 1149 07 ed estimo urbano n. 905 lire 798. | 5 28 80 |
| id. | 838 | id. | id. | Predio vocabolo Calcasre con casa colonica, distinto nella mappa Serra Partucci coi numeri 560, 561, 562 A al 565 A inclusivo, 762 rata, 763 rata, 764 rata, 765, 766 rata, 767 rata, 768 al 779 inclusivo, 780 b, 784, 785, 831 a, 831 c, 832 a, 832 e, 833, 834 sub 1° b, 834 sub 1° c, 834 sub 2°, 835, 880 a, 911, 1150, 1120, 559 a, dell'estimo censuario di L. 2307 51. | 28 50 50 |
| id. | 829 | id. | id. | Predio vocabolo Bagni con casa colonica, distinto in mappa Serra Partucci coi numeri 780 A, 781 al 783 inclusivo, 786 all'811 sub 1° inclusivo, 811 sub 2°, 834 sub 1° a, 836 a 857 a, 838, 839, 912, 913, 1151, 1152, 1153 sub 1°, 1153 sub 2° e 1155, dell'estimo censuario di lire 1770 12 | 32 17 50 |
| id. | 830 | id. | id. | Predio vocabolo Caitoto con casa colonica, distinto in mappa Serra Partucci coi numeri 832 b, 836 b, 837 b, 840, 841, 842 a, 843 a, 866 a, 867 a, 868, 869 rata, 870 rata, 871 rata, 872, 873 rata, 874, 875 rata, 876, 877 sub 1°, 877 sub 2°, 878 rata, 879 a, 888 a, 889, 890, 891, 892, 910, 1150, 1160 rata, 1161, 1163 e 1164, dell'estimo censuario di lire [illegible] 86 | 24 85 20 |
| id. | 831 | id. | id. | Predio vocabolo Bernacchio con casa colonica, distinto in mappa Serra Partucci coi numeri 1036, 1037, 1038 sub 1°, 1038 sub 2°, 1039 al 1055 inclusivo, 1055 sub 1°, 1055 sub 2°, 1056 al 1066 inclusivo, 1060 1070, 1073 sub 1°, 1073 sub 2°, 1074, 1177 e 1178, dell'estimo censuario di lire 1450 33 | 37 58 60 |
| id. | 836 | id. | id. | Predio vocabolo Pallozzetto con casa colonica, distinto in mappa Serra Partucci coi numeri 539 al 546 sub 1° inclusivo, 546 sub 2°, 547, 548, 549 a, 550 a, 551 a, 462, 1125 a, 1126, 1127 e 659 a, dell'estimo censuario di lire 2312 23 | 19 68 70 |
| id. | 838 | id. | id. | Casa di abitazione del guardiano della tenuta, distinta in detta mappa coi numeri 998 e 1187, dell'estimo di lire 11 68 | » 04 60 |
| id. | 840 | id. | id. | Palazzo di villeggiatura della tenuta con terreni annessi, un torrione ed altro fabbricato annesso costituente la chiesa, la sagrestia e il magazzeno, il tutto chiuso da muro di cinta, distinto in mappa Serra Partucci coi numeri 842 b, 843 d, 844 all'850 inclusivo, 851 a, 853 a, e 856, dell'estimo censuario di lire 845 69 | 2 10 10 |
| 33 | 960 | Gubbio | id. | Predio vocabolo Pian del Monaco con casa colonica, distinto in mappa Montevesco coi numeri 1303 al 1316 inclusivo, 1317 sub 1° a, 1317 sub 2°, 1543, 1544, 1545 e 1694, dell'estimo censuario di lire 3800 71 | 24 97 10 |
| id. | 962 | id. | id. | Predio vocabolo Palazzo con casa colonica, distinto in mappa Montevesco coi numeri 1277 al 1281 inclusivo, 1282 sub 1°, 1282 sub 2°, 1283 al 1300, 1551, 1552, 1553, 1605, 1696, 1317 sub 1° b, dell'estimo censuario di lire 2205 47 | 37 64 » |
| | | | | Superficie totale | 436 25 00 |

L'asta sarà aperta sul prezzo di L. 140,000 divise come appresso, cioè:

| | |
|---|---|
| Valore attribuito all'immobile | L. 124,460 78 |
| Valore delle scorte vive e morte ed altro | » 15,539 22 |
| Totale | L. 140,000 00 |

Perugia, il 1° aprile 1873.

1710

*L'Intendente di Finanza:* F. MAYER.

---

## SOCIETÀ ANONIMA DELLE MINIERE DI FERRO DI STAZZEMA

AVENTE SEDE IN SIENA

D'ordine del Consiglio direttivo il sottoscritto segretario intima l'adunanza generale ordinaria degli azionisti da tenersi in Siena in una sala della Camera di commercio ed arti la mattina del dì venti (20) maggio prossimo, alle ore dieci antimeridiane, per trattare dei seguenti affari posti all'ordine del giorno:

1° Elezione per schede dei funzionari della Società.

2° Nomina di un direttore provvisorio e altro rappresentante della Società presso la miniera.

3° Nomina dei sindaci per la revisione dell'amministrazione a forma dell'art. 74 dello statuto.

4° Provvedimenti di cassa.

5° Trattativa di ogni altro affare che fosse proposto a norma dell'art. 79 dello statuto.

Si avverte che la dispensa dei biglietti di ammissione verrà fatta nel giorno precedente dal cassiere della Società signor Pietro Nencini dietro deposito di cartelle di azioni a forma dell'art. 91 dello statuto riformato colla sovrana risoluzione 21 novembre 1847.

Siena, 8 aprile 1873.

1791 CARLO BERNABEI *Segretario.*

---

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli nel giorno ventisette gennaio corrente anno emetteva la seguente deliberazione: Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia, che i due certificati il primo sotto il numero centoquarantaseimila settecento settantanove, e di posizione sessantasettemila quattrocento cinquantacinque della rendita di lire cinque, il secondo sotto il numero centoquarantaseimila settecento settantotto, e di posizione sessantasettemila quattrocento cinquantacinque della rendita di lire dugentodieci, in testa entrambi a favore del defunto Lerro Domenico fu Gennaro e vincolati per patrimonio sacro del medesimo, siano intestati liberi a favore del signor Carlo de Angelis fu Pasquale. Così deliberato dai signori cav. Giuseppe Cangiano vicepresidente, Emmanuele Mascolo e Vincenzo Garetti giudici, il dì 27 gennaio 1873.

Per copia conforme

1608 LUCA ROSSANO proc.

---

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Sulla dimanda di Borgo Giuseppe e Ferdinando di lui figlio emancipato secoggiunti Maddalena Borgo moglie ad Emilio Tomalino, e Giuseppina Borgo moglie di Marietto Filippo rispettive figlie, sorelle, cognati e generi tutti residenti in Torino, meno il primo che tiene residenza a Pieja, il tribunale civile e correzionale di Torino emanava sotto il 11 febbraio decreto, col quale mandava prima d'ogni cosa in rapporto al minore Ferdinando Borgo a convocare il consiglio di famiglia per gli effetti di cui all'articolo 319 Codice civile italiano, salvo a provvedere nella omologazione delle sue deliberazioni in ordine alla conversione della cedola, da nominativa al portatore.

Seguì tale consiglio sotto il 3 del corrente mese, in appoggio di cui il prefato tribunale con suo successivo decreto del 18 stesso mese omologava le relative deliberazioni, autorizzando il minore Borgo Ferdinando a convertire da nominativo al portatore il certificato della rendita di lire 625 annue numero 107915 delli 12 settembre 1866, mandando a cancellare le due iscrizioni ipotecarie colli numeri 68194 e 73637 state annullate con decreto 27 agosto 1868 dietro dichiarazione parziale di recesso numero 5805 del 12 settembre stesso anno.

Si deduce tanto a notizia per gli effetti dalla legge richiesti.

Torino, 20 marzo 1873.

BORELLI GIUSEPPE proc. capo

1698 via Carlo Alberto nº 17.

---

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Lecce a dì 10 febbraio 1873 decretò che la Direzione del Debito Pubblico svincoli dalla cauzione notarile la rendita di lire ottantacinque intestata ad Antonaci Donato di Giovan Donato, come dal certificato n. 22631, e la rilasci in titoli al portatore ad Antonaci Luigi.

Lecce, 20 marzo 1873.

1325 LEONARDO STAMPACCHIA proc.

---

DELIBERAZIONE. 1278

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con deliberazione del 8 marzo 1873 ordina al Debito Pubblico che tramuti il certificato di rendita nominativa in favore di Giacomo Jaliperti di annue lire ottantasettantacinque al n. cinquantamila ottocento cinque in altro certificato di ugual somma in testa di Domenico Jaliperti fu Gennaro.

Napoli, 7 marzo 1873.

GENNARO D'EMMAO.

---

NOTIFICAZIONE. 1636

(1ª *pubblicazione*)

Per decreto 13 dicembre 1872 il tribunale civile di Torino autorizzò Paola Prelato, vedova del fu Giuseppe Prelato fu Giovanni Battista, tanto in proprio che qual madre e legittima amministratrice della sua figlia minore Margarita Prelato (unici eredi universali del predetto loro marito e padre rispettivo) domiciliati in Piobesi Torinese, a realizzare la cartella di riassoldamento, per la somma di lire 600, spettante al suddetto di lei marito Giuseppe Prelato, soldato nella milizia provinciale, esistente presso l'Amministrazione del Debito Pubblico Italiano, ed avente il numero d'ordine 27236, e previa deduzione del debito di massa, lasciato dal Giuseppe Prelato in lire 164 262 millesimi, ad impiegarne il ricavo, che si ridurrà a sole lire 435 74, nel far fronte alle spese di malattia e funerarie del detto Prelato Giuseppe, quelle necessarie per la pratica dello svincolo della cartella, e col residuo far fronte alle spese necessarie per la educazione e mantenimento della minore Margarita.

Autorizzò pure l'Amministrazione del Debito Pubblico a pagare a mani della Paola Prelato l'importo della cartella, colla deduzione di cui sovra, dichiarandola appieno scaricata e liberata.

AVV. CARLO FAGGIANI.

---

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto rende noto, che mediante decreto proferito dal tribunal civile di Siena il 22 febbraio 1873, furono concesse le necessarie autorizzazioni affinchè il certificato nominativo del Debito Pubblico Pontificio di numero 45435 intestato a Monsignor don Giuseppe Chiaromanni vescovo di Colle in Toscana, portante iscritta la rendita di scudi *sette*, baiocchi *trentadue*, e decimi *sei*, venga tramutato in altro certificato di ugual rendita italiana consolidato cinque per cento, salvo il supplemento occorrente per pareggio, e dal nome dell'ora defunto monsignor Chiaromanni, venga portato in quello dei di lui eredi testamentari signore *Matilde* e *Concetta* figlie minori dei signori Giuseppe e Filomena Chiaromanni, e *figli nascituri* dai coniugi medesimi, senza il vincolo dell'usufrutto a favore dei detti coniugi, avendovi espressamente rinunziato.

Si diffida pertanto chiunque creda avervi interesse, a produrre opposizione avanti il detto tribunale di Siena nel tempo e nei modi prescritti dal regolamento sul Debito Pubblico.

Colle di Val d'Elsa, 29 marzo 1873.

GIO. BATT. ANDRUCCI

1542 esecutore testamentario.

---

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, sezione promiscua, ha proferito il seguente decreto:

« Dichiara che Ubaldo ed Isabella Morelli Adimari possidenti domiciliati in Firenze sono stati per uguale porzione gli unici eredi del cav. Niccolò Morelli loro fratello e che quindi per eguale porzione attiene ai medesimi la quota di rendita pubblica già spettante al predetto signor cav. Niccolò Morelli, ed emergente dal relativo certificato di num. 2761 dimostrativo una iscrizione nominativa di lire centoquarantadue in favore del Beneficio Laicale o Cappella di San Paolo nel Convento delle Monache di S. Elisabetta di Capitolo di Firenze.

Così deciso questo dì quindici marzo 1873.

Petrucci giudice — V. Ferrari vicecancelliere.

Per copia conforme

1357 Dott. GIUSEPPE GAETA.

---

AVVISO 1830

di vendita volontaria di legname.

Essendo andato deserto il primo incanto per la vendita di tutto il legname appartenuto alla bo. me. cav. Luigi Bennicelli, del quale il medesimo esercitava il negoziato nei magazzini in via Campo Marzio num. 8 lett. f e via Borgo Angelico num. 86, perciò ad istanza degli eredi del suddetto Bennicelli il giorno 28 corrente aprile alle ore 10 antim. in punto av[illegible] luogo il secondo e definitivo incanto nell[illegible]fficio del sottoscritto notaro posto in via di [illegible] Campo Marzio num. 73.

Nell'officio mede[illegible] [illegible]mo evvi il capitolato, nel quale sono espre[illegible] [illegible]se le condizioni della vendita, la descrizi[illegible] [illegible]ne e stima del legname, ed ogni altro relat[illegible]vo.

Roma, li 18 aprile 1873.

GIUSEPPE GAMBOSI notaro reg.

---

DELIBERAZIONE. 1807

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 21 marzo 1873 ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia di tramutare il certificato di rendita iscritto dalla cessata Direzione di Napoli a favore di Angela Maria Lamagna fu Ferdinando di annue lire 40 al numero 21518 in altro certificato di egual somma libero in testa di Rodolfo Marano fu Raffaele.

---

# SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER LA

## REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

### AVVISO D'ASTA.

Il Consiglio d'amministrazione della Società avendo deliberato di procedere all'acquisto di chilogrammi 3,700,000 tabacco in foglia di Europa col mezzo della concorrenza, divisi in lotti come dalla unita tabella, ed in base ad apposito capitolato di oneri in data 22 febbraio 1873,

**Notifica**

Che il giorno 23 del mese di maggio p. v., alle ore 1 1/2 pomeridiane, sarà tenuto in Firenze nel locale dell'Amministrazione centrale della Società, in via Sant'Egidio, nº 24, un pubblico appalto col metodo delle schede segrete per l'aggiudicazione della suddetta quantità e qualità di tabacco.

L'appalto sarà regolato dalle norme seguenti:

Il tabacco dovrà essere dell'ultimo raccolto 1872, conforme ai tipi stabiliti dall'Amministrazione ed ostensibili all'ufficio d'Economato presso l'Amministrazione centrale della Regia.

L'appalto sarà presieduto da uno dei membri del Consiglio d'Amministrazione.

Il Delegato Governativo vi assisterà personalmente o per mezzo di un suo rappresentante.

All'aprirsi della seduta verrà deposto sul tavolo della Presidenza un piego suggellato contenente il massimo del prezzo fissato dalla Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti all'asta per esser valide dovranno:

1° Esser presentate in piego suggellato alla Presidenza dell'appalto nel giorno prestabilito, e non più tardi delle ore 2 pomeridiane.

2° Esser divise per ciascuno dei lotti determinati dalla tabella.

3° Essere stese sopra carta da bollo e redatte in conformità del modello annesso al capitolato d'oneri con indicazione in tutte lettere dei prezzi richiesti per ciascuna qualità di tabacco a norma dei tipi, non che il prezzo medio resultante dall'applicazione dei prezzi parziali alle quantità fisse per ciascun tipo.

4° Essere garantite mediante deposito nelle casse della Società di una somma corrispondente al 10 per cento del valore della fornitura, che potrà esser fatto in contanti, in vaglia del Tesoro, o in rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, e in titoli ed obbligazioni commerciali, calcolati questi e quella al valore di borsa del giorno antecedente a quello dell'asta, o in obbligazioni della Regia calcolate al valore nominale.

Gli offerenti dovranno indicare nell'offerta se intendono prestare la cauzione definitiva a termini dell'art. 22 del capitolato d'oneri in contanti o in valori, o mediante garanzia solidale di ditte di commercio e persone. In quest'ultimo caso dovranno declinare il nome delle ditte o delle persone delle quali essi proporrebbero la garanzia in luogo del deposito.

Le offerte presentate non potranno essere ritirate.

Alle ore 2 pomeridiane cesserà il tempo utile per il ricevimento delle offerte, ed il presidente all'asta procederà senz'altro in unione al Delegato Governativo, o suo rappresentante, all'apertura delle offerte già presentate.

Le offerte aperte dal presidente saranno numerate e controsegnate dal notaro assistente all'asta.

Dopo ciò il rappresentante la Regia ed il Delegato Governativo si ritireranno dalla sala destinata all'asta per esaminare le offerte e deliberare. Il Delegato Governativo, o suo rappresentante, sarà giudice della regolarità e validità delle offerte.

Intanto la sala continuerà a rimanere aperta al pubblico, e sul tavolo della Presidenza resterà depositata la scheda dell'Amministrazione, assistente il notaro.

Rientrati nella sala il rappresentante della Regia ed il Delegato Governativo, questi aprirà il piego contenente il massimo del prezzo fissato dall'Amministrazione, e senza farlo conoscere indicherà a chi rimanga aggiudicata la fornitura.

Per l'aggiudicazione sarà tenuto conto delle offerte per ciascun lotto che risultino inferiori al prezzo massimo fissato dall'Amministrazione e siano migliori delle altre.

Nel caso in cui esistessero due o più offerte eguali si aprirà immediatamente il concorso fra i diversi offerenti, e la fornitura sarà aggiudicata a quello fra i concorrenti che farà maggiore ribasso.

Se per avventura alcune o tutte le schede dei concorrenti non fossero inferiori al massimo fissato dall'Amministrazione, sarà dichiarata deserta l'asta per la parziale o totale fornitura ed annullata senz'altro la scheda dell'Amministrazione.

L'aggiudicazione però in qualunque caso non sarà valida se non dopo la approvazione del Consiglio, il quale dovrà pronunziarsi nel giorno successivo a quello dell'aggiudicazione medesima.

I depositi cauzionali saranno immediatamente restituiti agli attendenti che non rimanessero aggiudicatari.

L'aggiudicatario sarà tenuto a passare, seduta stante, l'atto di accettazione della aggiudicazione secondo il quaderno d'oneri e l'avviso d'asta, obbligandosi alla prestazione della cauzione in esso prescritta per assicurare l'esecuzione del contratto.

All'atto stesso verranno suggellati, controfirmati e contraddistinti con marche particolari i tipi sui quali sarà stata deliberata l'aggiudicazione.

Questi tipi verranno custoditi a cura e diligenza dell'Amministrazione.

Il deliberatario dovrà prestarsi alla regolare stipulazione del contratto entro il termine di giorni dieci decorrendi da quello dell'aggiudicazione definitiva.

I diritti di bollo e registro del contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dopo prestata regolarmente la cauzione definitiva, verrà restituito all'aggiudicatario medesimo il deposito fatto contemporaneamente alla sottomissione.

Nel caso in cui questi si rifiutasse alla stipulazione del contratto o non prestasse entro il termine di giorni dieci la cauzione stabilita dal capitolato d'oneri, sarà di pieno diritto devoluto alla Regia Cointeressata il deposito fatto all'atto della sottomissione, e la Regia rimarrà prosciolta da ogni vincolo verso l'aggiudicatario.

**TABELLA DEI LOTTI.**

| Quantità in chilogrammi e loro specificazione conformemente ai tipi | Magazzino di consegna | Epoca della consegna |
|---|---|---|
| FOGLIA SEGHEDINO. | | |
| 1,100,000 un lotto / 1,100,000 detto / 1,100,000 detto — Ciascun lotto si compone di 100,000 tipo B e 1,000,000 tipo C | Manifattura dei tabacchi a Venezia | Metà in settembre 1873 e metà da ottobre a tutto novembre 1873. |
| 200,000 detto tipo unico per rapati | | |
| FOGLIA ALSAZIA. | | |
| 200,000 tipo unico | Sampierdarena | Da settembre a tutto ottobre 1873. |

Firenze, 12 aprile 1873.

PER LA SOCIETÀ

1856 *Il Comitato:* D. BALDUINO — A. DI COSSILLA.

---

# INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO

### AVVISO.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 6 volgente mese, n. 19, per la provvista qui sottodescritta, è stato in incanto d'oggi deliberato ai seguenti ribassi:

| N. d'ordine | INDICAZIONE DELLA PROVVISTA | Unità di misura | Quantità da appaltarsi | N. dei lotti | Quantità per cadun lotto | Prezzo parziale per cadun metro | Importo di cadun lotto | Importo totale della provvista | Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto | Ribassi offerti per ogni cento lire |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Tela di cotone vergata per camicie | Metri | 100000 | 10 | 10000 | 0 80 | 8000 | 80000 | 800 | Per lotti 10 L. 5 10 |
| 2 | Tela di cotone per mutande (basino bianco) | » | 200000 | 20 | 10000 | 0 95 | 9500 | 190000 | 950 | Per lotti 2 L. 5 09; » 12 » 5 10; » 3 » 5 59; » 3 » 5 76 |
| 3 | Tela di cotone bigia per fodere (basino bigio) | » | 200000 | 20 | 10000 | 0 70 | 7000 | 140000 | 700 | Per lotti 4 L. 14 67; » 4 » 15 56; » 6 » 16 33; » 6 » 17 23 |

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 21 aprile corrente, tempo medio di Roma, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà nessun conto delle offerte condizionate.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito sucitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal suddetto avviso d'asta.

Torino, addì 16 aprile 1873.

Per detta Intendenza Militare

1854 *Il Sottocommissario di Guerra:* DI CASTIGLIONE.

---

## Il Municipio di Civita Castellana, prov. di Roma,

Volendo venire alla sistemazione della strada di Valle ha sporto dimanda all'Autorità competente onde ottenere il decreto che tale opera sia dichiarata di pubblica utilità onde procedere all'espropriazione dei fondi in apposita perizia descritti, cioè:

Proprietà Gaspero e fratelli Ciotti per are 4 77.

Proprietà Giuseppe Gai per are 3 45.

Proprietà Beneficio Guazzaroni per are 13 42.

Proprietà enfiteutica Gangani per are 7 20.

Proprietà Giacomo C. Frapei per are 3 60.

Si deduce ciò di pubblica notizia per adempiere alle disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

1838 *Il Sindaco:* MARCO MORELLI.

---

NUOVA CITAZIONE.

Ad istanza del signor Francesco Silvestri io sottoscritto usciere addetto al Regio tribunale civile e correzionale di Roma ho di nuovo citato il contumace Antonio Nobili per affissione ed inserzione in gazzetta a termini dell'art. 141 del Codice di procedura civile a comparire avanti il tribunale civile di Roma in prima sezione giovedì 15 maggio prossimo previa la dichiarazione che l'espressioni ammette l'istanza premessa dal Silvestri contenute nella sentenza 28 novembre 1870 del cessato tribunale civile di Roma in primo turno è stata ordinata la consegna delle rendite legalmente se[illegible] [illegible]trate con atto del 17 giugno 1867 que[illegible] [illegible]ficato di rendita consolidata num. del cor[illegible] del certificato e num. 19006 mero 4207[illegible] [illegible]l quale con detta sentenza del registro, [illegible] [illegible]ato il trasferimento tenza, è stato ordin[illegible] [illegible] reso libero dal all'istante Silvestri, [illegible] [illegible]esercizio del vincolo di garanzia per [illegible] Nobili come censuale primario.

Roma, 18 aprile 1873.

ORESTE FIOCCHI

usciere presso il tribunale civile

1846 e correzionale di Roma.

---

BANDO 1847

per vendita di bene immobile al pubblico incanto.

*Quinto esperimento.*

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto fa noto che ad istanza di Francesco Vassalli a danno dei PP. Conventuali di Civitavecchia in seguito a verbale di non eseguita vendita, nel giorno di martedì 29 aprile corrente alle ore 10 antimeridiane nella sala delle udienze del tribunale di Civitavecchia sarà posta all'incanto una casa da cielo a terra sita in Civitavecchia via del Convento, numeri civici 142 al 145, confini convento vecchio, convento nuovo, chiesa di Sant'Antonio, strada pubblica, numero di mappa 18, stimata lire 30,841 20. L'incanto si aprirà per il prezzo suddetto meno quattro decimi, cioè per lire 18,504 72. Per offrire all'incanto è d'uopo depositare in cancelleria L. 1850 47 decimo del prezzo, e L. 1500 spese approssimative.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto, li 17 aprile 1873.

Il canc. A. LORETI.

ENRICO BARATTI proc.

---

AVVISO. 1825

Con pubblico istrumento dei 15 aprile 1873 rogato dal notaro ser Cesare Smerti e registrato a Firenze nel 16 aprile detto reg. 43, fog. 122, numero 1623 con lire 130 da Calderini il signor Emilio del fu Cosimo Orlandini negoziante domiciliato in Firenze cedè e vendè al signor Emilio del fu Ippolito Merandi negoziante residente in Roma per il prezzo di lire 2878 e alle condizioni di che nel contratto stesso tutte le merci e crediti del magazzino che teneva in Roma in via del Corso, numero 195, primo piano per la vendita dei pellami e altri oggetti di calzoleria e macchine da cucire; e parimenti cedè e vendè al signor Giovan Battista di Giuseppe Merello negoziante domiciliato a Foggia per il prezzo di lire 7778 50 e alle condizioni di che nel ricordato contratto tutte le mercanzie e crediti esistenti nell'altro magazzino che allo stesso oggetto teneva in Foggia in via Belvedere, num. 154.

Roma, li 18 aprile 1873.

AVV. U. DE DOMINICIS.

---

R. PRETURA DEL 3º MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto fa noto che con atto redattosi in questa cancelleria il dì otto corrente il signor Antonini Gregorio del fu Francesco Antonio nella qualifica di tutore di Nicola De Romanis del fu Mariano di Roma dichiarava di non voler assumere per questi la qualità d'erede se non col beneficio d'inventario per quanto riguarda l'eredità lasciatagli dal signor Luigi De Romanis morto il sette novembre mille ottocento settantadue in via Giulia, num. 13.

Roma, 15 aprile 1873.

1826 Cand. MURATORI canc.

---

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA